

## FONDAZIONI & VOLONTARIATO: sintesi dei lavori

Dal seminario sulla Fondazioni e Volontariato, il quinto del tema sussidiarietà e solidarietà promosso dall'associazione Iniziativa Europea, sono emerse delle considerazioni niente affatto marginali.

Non vi è dubbio che le “Fondazioni bancarie” siano uno strumento assai potente per favorire la crescita della “società di mezzo”, ovvero di quella società fatta da imprese di varia natura e dal volontariato. Ne abbiamo parlato con la prof.ssa Noemi Podestà, docente di “analisi delle politiche pubbliche” ad Alessandria e Torino, presso la sede del Centro Servizi Volontariato di Trieste. Noemi Podestà ha compiuto per conto della Fondazione Torinese una ricerca molto approfondita sull'efficacia delle risorse che le Fondazioni bancarie mettono a disposizione del mondo del volontariato. Insomma ha misurato sia l'impatto e sia la performance degli interventi di tipo regolativo e distributivo. In Italia ci sono ben 88 Fondazioni bancarie, cosa che rende interessante conoscere cosa accade al volontariato. Intanto si viene a sapere che, fatto 100 lo stanziamento a favore del volontariato a questo ne arriva in tempi ragionevoli solo 1/3. I settori del volontariato maggiormente finanziati sono quelli dell'assistenza e della sanità (pari al 38% dei fondi globali). L'arte becca parecchio (22,66%) mentre la cultura scende all'11%; la ricerca al 10% e l'educazione all'8%. Al volontariato in quanto tale è erogato un 3,5%. In breve le Fondazioni riescono a sovvenzionare sia le Associazioni – non tutte sono organizzazioni di volontariato – e sia le Imprese sociali in maniera diretta. Forse sarebbe bene che potessero avvalersi della competenza dei Centri Servizi Volontariato che molto bene conoscono la realtà associativa e le associazioni anche in fatto di “best practice” senza perdersi in istruttorie che non rappresentano certo la loro mission.

Il ruolo del CSV può diventare significativo nei confronti della conoscenza del territorio e delle capacità di saper fare e dunque instaurare rapporti di policy e di governance che sicuramente potrebbero servire moltissimo ai processi decisionali anche delle Fondazioni. Il volontariato è davvero “*produttore di valore aggiunto sociale, umano e identitario*” ma è molto orientato al concreto e troppo meno alla riflessione sistematica. Su questo ultimo punto però ci stiamo attrezzando con passione ed impegno.

Augusto Debernardi  
Presidente di Iniziativa Europea

Schema dei flussi operazionali

